

Per Un Reddito Di Cittadinanza Perch Dare Soldi A Homer Simpson E Ad Altri Fannulloni

Thank you very much for downloading **Per Un Reddito Di Cittadinanza Perch Dare Soldi A Homer Simpson E Ad Altri Fannulloni** . Maybe you have knowledge that, people have search hundreds times for their chosen books like this Per Un Reddito Di Cittadinanza Perch Dare Soldi A Homer Simpson E Ad Altri Fannulloni , but end up in malicious downloads. Rather than reading a good book with a cup of tea in the afternoon, instead they cope with some malicious bugs inside their computer.

Per Un Reddito Di Cittadinanza Perch Dare Soldi A Homer Simpson E Ad Altri Fannulloni is available in our book collection an online access to it is set as public so you can download it instantly.

Our book servers hosts in multiple countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books like this one.

Kindly say, the Per Un Reddito Di Cittadinanza Perch Dare Soldi A Homer Simpson E Ad Altri Fannulloni is universally compatible with any devices to read

[ilSapelli. Blog di una crisi](#)
[2004-2014 - Giulio Sapelli](#)

2014-09-12

ilSapelli è un oggetto da

collezione. Contiene più di 300 articoli e saggi di Giulio Sapelli scritti tra il 2004 e il 2014, dieci anni melmosi che hanno cambiato il mondo. Giulio Sapelli collega a modo suo i puntini dispersi, tra gli eventi e tra le varie discipline, ormai disperatamente separate, a ricomporre un affresco del mondo contemporaneo percorso dalla crisi.

Dall'economia alla storia, alla sociologia, all'antropologia, alle idee, alla filosofia e al mondo classico: un continuo rimando intrecciato che richiama certe costruzioni di Gary Becker, il grande scienziato sociale, premio Nobel scomparso da poco. Le analisi di Giulio Sapelli spalancano voragini di riflessione e domande infinite: riflessioni sull'oggi, che si concentrano su ciò che l'ha appena preceduto, che è accaduto "appena ieri".

Un'ombra più bianca del pallido - Michele Giocondi
2014-11-20

Un giornalista del principale quotidiano fiorentino scompare misteriosamente senza lasciare traccia. Le ricerche, affidate al

commissario Ristori, sembrano non approdare a nulla finché, durante le indagini, viene assassinato anche il suo vice, Tommaso Di Salvo. Il commissario si getta anima e corpo nel caso, anche per rendere giustizia all'amico. Ma niente di concreto sembra trapelare. Non sarà più saggio arrendersi e mollare, come gli suggerisce qualcuno che ne sa più di lui, tanto non si giungerà mai alla scoperta del colpevole, come già è successo nel nostro paese? Il commissario Ristori non si arrende e, per assicurare alla giustizia il responsabile dei delitti, farà luce su uno degli aspetti più inquietanti della storia d'Italia, fino a stanare quell'ombra inafferrabile e impercettibile che si cela nelle pieghe più torbide dello Stato.

ANNO 2020

L'AMMINISTRAZIONE

SECONDA PARTE - ANTONIO
GIANGRANDE

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al

futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce.

Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Lupus in fabula, vacca in mensa. La teriosfera e i media di massa - Andrea Romeo
2014-07-31

L'avvento del capitalismo, che si impone grazie ai media di massa a partire dal Dopoguerra, ha segnato un cambiamento velocissimo e radicale in Occidente e quindi in Italia, prima di espandersi all'intero globo. I vecchi modelli tradizionali, connessi alla terra, regolati dal fluire delle stagioni e che in qualche modo erano riusciti a sopravvivere a millenni di storia, adesso vengono completamente dissolti in nome di una società "avanzata", regolata invece dai nuovi

interessi industriali, società proiettata all'edonismo e al consumo. Questa trasformazione dei costumi non tocca soltanto l'essere umano, ma per riflesso investe tutto il pianeta, animali non umani inclusi. Si diffondono gli allevamenti intensivi, il "vivente", in senso lato, diventa "merce" o "surrogato" (pet) dell'Umano. In questo ebook, che si può leggere in meno di un'ora di tempo, viene analizzato l'impatto di questo modello sulla nostra società, il ruolo del mito nella trasformazione del non umano in mero scatolame. Viene considerato anche il modo in cui i media tradizionali prima, e quelli tecnologici poi, hanno influito, attraverso le loro rappresentazioni dell'alter, nella diffusione della cultura capitalista e specista. Passeggiando per il tempo, dall'antichità fino al cinematografo e al Carosello, scopriremo che i simboli del capitalismo sono un cow-boy e una bistecca.

PositivaMente insieme. Cinque strategie per trasformare il

rapporto con il tuo cane -

Davide Marinelli 2015-01-21

Nell'affrontare un percorso di educazione con il proprio cane, o anche solo nel cercare di dare un senso al proprio rapporto con Fido, è importante dotarsi di una visione costruttiva e possibilista, soprattutto nelle situazioni più difficili. Questo libro presenta un approccio flessibile e adattabile a ogni cane e a ogni proprietario, e quindi sia alla pratica quotidiana della vita "a sei zampe" sia all'esercizio di attività cinofile specifiche. Affiancando l'impiego del rinforzo positivo a una prospettiva consapevole sul mondo del nostro amico Fido, modellando ogni comportamento con la giusta chiarezza e il potere di sorprendere, la piena soddisfazione di una vita felice nel rapporto col proprio cane sarà a portata di mano (e di zampa).

Oltre il capitalismo -

Giacomo Corneo 2020-10-15

Brillante rassegna analitica dei sistemi economici alternativi al

capitalismo avanzato, quanto mai attuale e urgente di fronte alle crisi finanziarie, alla crescente disoccupazione e all'ampliarsi delle diseguaglianze. Dialogando con la figlia indignata di fronte alle ingiustizie socioeconomiche, l'autore la conduce in un tour delle possibili alternative al capitalismo, dalla Repubblica platonica al comunismo anarchico, dal socialismo azionario alla pianificazione di stampo sovietico, affrontando temi quali proprietà privata, mercato, cooperazione, welfare state, reddito universale... Approccio disincantato e non dogmatico, impianto scientifico solido quanto raffinato, fanno di questo testo una lettura indispensabile per orientarsi in una delle questioni cruciali del nostro tempo: un'altra organizzazione della produzione e del consumo è davvero possibile?

ANTROPOS IN THE WPRLD -

Franco Pastore 2019-04-28

GIORNALE SALERNITANO

Come foglie al vento - Luca

Ciampallari 2022-08-14

Forse l'ultimo del genere.

Come foglie al vento, è l'espressione che più si adatta a questo nostro essere... <> appunto. Qui l'autore si addentra dentro se stesso, muovendosi anche fuori al contempo, e stralci di passato rivivono come un tempo fissi nella memoria e rievocati e... Un po' qui, lì, al mare, dentro un rudere e poi in un altro, ed in montagna e tra le mura della propria stanza... ci sono tutti, gli ambienti idonei all'ascesa come la discesa. Prolisso, ossessionato, vivo... c'è la paura, il tormento di sapere... la rassegnazione... il passato, come il presente racchiusi nel verbo. Un tentativo esasperato di racchiudere la vita in un flusso di parole, ed un prendere i cocci di noi per farne uno, e riscoprirci unici per quanto frammentati, contraddittori; ora qui, così, domani lì e così... Come foglie al vento, volubili, appunto, membri di questa natura, volubile a sua volta, folle se vogliamo e... e... -----

----- C'è anche come l'ossessione di sperimentarsi, e

l'autore attraversa quelle vie buie, guardandole per poi risolversi verso la luce ed il solo Amore che davvero ci salva... Lasciando intatto tutto il resto come una visione comunque degna tra le altre, e non andando così ad annullare quelle vie quelle vie percorse... Riscoprendoci ancora così, non solo di bianco ma di più, la complessità di quest'uomo che si lascia attraversare, trascinare, fuorviare anche davanti all'illusione di una libertà senza eguali, come se non fossimo invece <> ancora! Ed il sole come la luna non avessero voce in capitolo. L'autore chiaramente sta cercandosi e quando crede di averlo fatto si sente incompleto, ecco che l'altra voce parla e si smarrisce, interroga quella voce, si chiede chi è, chi deve essere, cosa significa... cercando di rappacificare le varie voci dentro, salvarsi dalla scissione che ci spiazza e come ci succhia l'anima nel tormento di voler essere altro da ciò che davvero -----

----- siamo. Un invito a guardarci dentro, nel profondo, l'autore lo fa non senza paura ed è evidente o forse... Dirsi comunque quella essere una visione e non necessariamente quella definitiva, e saper così anche prendere le distanze da quello che si vorrebbe assoluto. Non v'è assolutezza, tutto è traballante, soltanto l'Amore, l'Amore ci salva... Non poteva che chiudersi così il flusso altrimenti infinito... infinito. Prolisso, ossessionato, forse anche noioso, è lui ancora al centro, che si racconta, si sperimenta, si interroga, ha paura di non riuscire nell'impresa di dare una visione chiara a se stesso della vita, del senso, di ciò che siamo e qual debba essere la via da percorrere. Forse un turbine sconclusionato di parole che solo l'ultima salva a conclusione del flusso, come un amuleto, come una magia, l'Amore, ecco! L'Amore!

Ucraina, anatomia di un terremoto - Sergio Cantone
2014-06-26

Che cosa sta succedendo in

Ucraina? Una riedizione delle guerre jugoslave o un confronto tra le grandi potenze in stile guerra fredda? Intanto ci sono centinaia di morti in combattimento come non accadeva in Europa dai tempi delle guerre nei Balcani. Proteste di piazza, maldestri interventi delle forze antisommossa, la contestazione che diventa guerra civile. Da Maidan, la piazza dell'Indipendenza di Kiev che ha cambiato tutto in un paio di giornate violente, al colpo di mano di Putin in Crimea, al conflitto armato nell'Est ucraino. In questo saggio conciso, che si può leggere nel tempo di un episodio del Trono di spade, Moscatelli e Cantone, due giornalisti specializzati nella realtà dell'Europa dell'Est (Cantone vive a Kiev), descrivono le ragioni e le fasi cruciali della crisi in Ucraina, un conflitto complesso, che vede scontrarsi opposti nazionalismi, diversi valori, aspirazioni e interessi. Un terremoto geopolitico che ha spiazzato Bruxelles e sta cambiando gli equilibri

internazionali. Tutta la placca tettonica euro-russa è in movimento. Dobbiamo prepararci a un sisma globale? *Ragione e pentimento* - Sandra Faè 2014-07-28

Un buon matrimonio funziona quando hai voglia di tornare a casa. Si può sopravvivere a un tradimento? Francesca una risposta ce l'ha. Sa che è possibile passare indenni attraverso le canoniche balle di sapone del maschio in-amore-extraconiugale, digerire le frasi filosofico-riparatrici (tipo "con lei era solo sesso") che schianterebbero pure l'ego di una top. Sa che andare avanti si può, e non solo per una figlia, ma perché, a volte, si è davvero fatti per camminare dallo stesso lato della vita ed essere ancora felici. Per lei e Stefano è stato così. E quando i nodi sembrano sciogliersi, ci pensa la vita a regalare a tutti un altro funambolico giro di giostra: Stefano che perde il lavoro e ne trova uno mal pagato nella lontana Piacenzaland, Francesca che scopre di aspettare un bambino e molto altro... Perché una

famiglia è un team di equilibristi alle prese con la vita. Ragione e pentimento è una commedia sentimentale, dove le tre voci narranti di Francesca, Stefano e Carolina, la figlia, offrono diversi punti di vista e traghettano il lettore verso una lettura coinvolgente sempre in bilico fra dramma e ironia.

Schizofrenie mediatiche.

Mucche felici e pazze nell'era del capitale - Andrea Romeo 2014-08-01

Nei media di massa, a partire dal Dopoguerra, abbiamo visto diversi animali felici consigliare al pubblico di mangiarli. Vacche danzanti, polli rapper, maiali beati in mondi bucolici e fiabeschi accompagnati da attori (o pastori) famosi. Al di là di questo confine illusorio vi era, e vi è, in realtà, un mondo totalmente opposto, fatto di allevamenti intensivi e carne da macello. Questo secondo mondo splatter è venuto fuori a partire dagli anni Ottanta, quando per la prima volta si è assistito a casi di malattie connesse agli allevamenti

intensivi: mucca pazza, aviaria, suina ecc. sono diventate quasi una specie di nuova peste medioevale che incombe sulle teste dei consumatori. Soltanto allora ci si siamo resi conto, pian piano, di come in Occidente si è vissuti nell'impostura mediatica. Con l'avvento della rete Internet questa presa di coscienza si è diffusa prepotentemente, fino alla diffusione dei temi antispecisti ed ecosofisti. Tutti i media di massa, imperterriti e in modo contraddittorio, cercano di "salvare il salvabile" creando uno stato di schizofrenia mediatica attorno ai temi che riguardano il non umano, ovvero la "carne da macello".

Stai parlando con me? 100 battute da film indimenticabili - Stefano Cipriani 2014-08-07
Tra le centinaia di classifiche che ogni anno vengono sfornate dagli Entertainment Media, quella delle migliori battute cinematografiche è tra le più popolari e, inspiegabilmente, anche tra le più stabili: non sono molti, infatti, i film che assurgono allo

status di cult movie, in grado cioè di penetrare talmente nell'immaginario collettivo da modificare anche il linguaggio, i modi di dire, persino in popolazioni e culture disperate e distanti da quella di origine della pellicola. Se i motivi che fanno di una battuta un'espressione quasi proverbiale sono sostanzialmente imperscrutabili, è curioso però notare come l'"affetto" da fan per una determinata scena o un certo dialogo in un film particolarmente amato prevarichi spesso su altri criteri, effettivamente più "scientifici", che invece dovrebbero essere i presupposti di una buona traduzione. L'ascolto della battuta originale, quindi, riserverà non poche sorprese e capiterà, magari, di scoprire che quello che credevamo essere un aforisma riconosciuto e riconoscibile a qualsiasi latitudine, nel contesto originale "suonava" in maniera completamente diversa e, forse, aveva un significato del tutto opposto. È

il caso, ad esempio, di Quarto potere, Casablanca, Star Wars, Terminator, Shining e molti altri capolavori, "massacrati" dal doppiaggio. Grazie a questo ebook, allora, ripercorriamo la classifica delle 100 migliori battute del cinema stilata qualche anno fa dall'American Film Institute ascoltando, in parallelo, la vera voce degli attori più amati che pronunciano quelle frasi memorabili.

Il tempo dei costruttori -

Claudio Siciliotti

2022-11-11T00:00:00+01:00

2001.172

Scenari scozzesi. Voci pro e contro l'indipendenza della

Scozia dal Regno Unito -

2014-09-18

Il referendum scozzese è una tragedia, scrive l'"Economist".

È una tragedia per i 5 milioni di scozzesi ed è una tragedia per i 59 milioni di abitanti del resto del Regno Unito.

Potrebbe essere anche un bel grattacapo per l'Europa, dove c'è bisogno di tutto fuorché di un periodo di instabilità, di turbolenza politica e di costituzioni da riscrivere. Dopo

la Scozia ci sarà la Catalogna, poi i Paesi Baschi e quindi le Fiandre e il Sud Tirolo. Ma, come scrive il "New York Times", il referendum scozzese è una prova di grandissima vitalità democratica dei popoli dell'Europa occidentale, quando a est gli stessi problemi si affrontano con i missili, le granate, le deportazioni e i cadaveri nei campi di grano. Per non parlare del Medio Oriente. Tragedia o prova decisiva di vitalità democratica? Questo ebook, che si può leggere nel tempo di un episodio di Sherlock, non risponde a questo quesito ma svolge un servizio importante: raccoglie le testimonianze dirette dei protagonisti - unionisti e separatisti - della vicenda scozzese, offre le riflessioni di due dei maggiori osservatori internazionali delle vicende del nostro pianeta e infine, in una lucida introduzione, traccia un quadro delle possibili conseguenze di un distacco dalla Scozia dal Regno Unito o di una vittoria di misura degli unionisti. Scenari scozzesi, cioè scenari europei,

cioè scenari planetari.
Il surrealismo in filosofia: verso un'inutile poesia? - Leonardo Caffo 2015-03-27
"Silenzio ... rumore: e la filosofia cerca l'origine. La trova? Si perde. Dinnanzi alla ragione tutto appare ordinato, ma poi crolla. Comincia la poesia: e più che la realtà ci sembra quasi un surrealismo. La più importante considerazione surrealista della filosofia è il totale assoggettamento alla dimensione immaginifica. Ogni tipo di verità, tale in quanto tangibile, è trascesa a vantaggio della metafora. Ma questo non è certo un libro di filosofia! Nella filosofia contemporanea vale l'involucro e raramente si guarda al seme che c'è all'interno: questo seme è la poesia. Nessuno può mettere a tacere il pensiero, men che meno il pensiero stesso, perché se è vero che a Roma abbiamo incontrato il primo umanesimo, adesso è tempo di congedarlo verso un rinnovato surrealismo del pensiero: «solo i dettagli sono interessanti»". (Thomas Mann)

Reddito di cittadinanza - Agostino Mantegna 1999

e-mood - numero 7 - AA.VV.
2014-11-14

e-mood è un magazine bimestrale in ebook nato dalla collaborazione tra l'agenzia letteraria Thèsis Contents e l'editore digitale goWare. Offre ai lettori digitali narrazioni dal e del mondo contemporaneo, approfondimenti critico-letterari con un occhio attento all'attualità, al costume, alla politica e all'economia al tempo dell'andata al digitale. In questo numero 7: Sentieri profumati di Antonella Ossorio Foyles c'è e si rinnova di Giuseppe Di Pirro Tre funerali e un matrimonio di Laura Schiavini A proposito di matrimoni di Matilde Serao & Andrea Corridori Carità di Patrizia Rinaldi Piccoli, ma con la coda lunga a cura di Mario Mancini La coda perduta di Marcello Vena A ricordo e monito di Valentina Sonzogni Nero di Stefano Bonazzi Lì, dove tutto è cominciato. Baustelle a Montepulciano a cura di Riot Van con un articolo

di Marco Beccani Così non fan tutte di Linn Settimi Costanza di Simone Laudiero Metafore dell'assenza di Gruppo Stimmung (Paolo Dell'Elce, Armando Di Antonio, Attilio Gavini) e Mario Giacomelli a cura di Rita Ciprelli Pensieri e pasticci di Simona Milani La prova del 9 a cura di di Mario Mancini Tracce di Maurizio Lanteri e Lilli Luini Sul comodino di Hillary di Giacomo Fontani I vestiti di Narendra di Lisa Badocco Piccoli equivoci di Pierluigi Porazzi La fattoria della pace di Leonardo Caffo Il silenzio di Nunziatina di Laura Pace Vivisezionare la sperimentazione animale di Leonardo Caffo e Massimo Tettamanti Ombrinali di Claudia Sonzogni Intrecci d'acqua, terra e cielo di Floriana Porta e Alessandra Piasecka L'occhio discreto di Melonhead di Jacopo Caneva MoodCookies di Sara Del Moro Gli autori di Thèsis in libreria **Il Play è stato assassinato** - Andrea Bertozzi 2014-10-06 La storia di una star del basket americano, dalla sua nascita al culmine della sua carriera, è

raccontata in prima persona, mentre il suo corpo viene ritrovato senza vita, la mattina di Natale, nella camera di un albergo di lusso a Bologna. Così, mentre in un disagiato quartiere americano un ragazzino cresce a strappi di felicità e mancanze, giornalisti e investigatori seguono varie piste. Nell'industria commerciale ed emotiva che poggiava su quel talento, si cerca il movente dell'omicidio. Chi era quella notte nell'albergo?

CAPORALATO IPOCRISIA E SPECULAZIONE - ANTONIO GIANGRANDE 2020-08-21

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e

parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La Signorina e l'Amore -

Giovanna Mozzillo 2014-12-12
Un romanzo bello da leggere e difficile da dimenticare. È la storia di un amore contrastato e struggente nella Napoli del fascismo e della guerra. Protagonisti ne sono Rosella, dolce e fragilissima, che tuttavia nella fedeltà alle ragioni del cuore trova il coraggio di sfidare i codici di comportamento imperanti, e Leonardo, conteso tra il desiderio di pace e tenerezza e le ambizioni professionali e

mondane. Intorno, una schiera di personaggi non convenzionali, e il vivace ritratto di una borghesia arroccata nei propri privilegi e di un popolo identico solo a se stesso nella sua calda spontaneità. Sullo sfondo, il mitico incanto della città ancora intatta e, infine, il trauma della quotidianità sconvolta dal conflitto. In conclusione, un'intensa riflessione sull'amore e sulla morte, ma anche l'avvincente rievocazione di un passato prossimo forse troppo velocemente rimosso e accantonato.

La facile felicità. Crescere insieme in una democrazia affettiva - Renato Palma

2014-11-10

Qualcuno ha paura della felicità dei bambini? Pensa che possa rappresentare un rischio per la tenuta delle nostre relazioni? La democrazia affettiva, proposta da Renato Palma, nasce da una semplice constatazione: il benessere dei nuovi arrivati è il nostro stesso benessere, meno fatica faremo fare ai bambini per crescere,

meno faticosa sarà la società di domani. Tutti i bambini nascono felici, ci amano senza porre condizioni, possiamo farlo anche noi? Così, in modo chiaro e accattivante, l'autore racconta di quella facile felicità con cui potremmo provare a vivere tutti molto piacevolmente. Tanto più a scuola, dove spesso viene data come inevitabile una dose minima di maltrattamenti, ritenuti «accettabili». Un testo che fa riflettere e invita ad affrontare ogni possibile problema con una cultura della felicità, la stessa che i nostri ragazzi potranno imparare da adulti gioiosamente disposti verso di loro.

ANNO 2018 PRIMA PARTE -

Antonio Giangrande

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti

querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

Per un reddito di cittadinanza. Perché dare soldi a Homer Simpson e ad altri fannulloni - Corrado Del Bò 2014

Le libertà di uno stronzo - Vincenzo Cappella 2014-09-24
Andreas, poco più che ventenne, vive in una indefinita località della provincia italiana. Le sue giornate scorrono identiche e un po' noiose, fin quando gli giunge voce che in paese c'è una setta satanica dedita alle messe nere. Un po' per noia e un po' per curiosità Andreas si ritrova faccia a faccia con il capo della setta, Paride. Dopo una prova di ammissione viene a tutti gli effetti considerato un adepto e

può così partecipare ai rituali. All'inizio questi sembrano avere come unico scopo sesso e droga, ma la violenza vera è dietro l'angolo e si manifesterà in un'atroce escalation. Paride trascinerà Andreas in una spirale di alienazione e brutalità che lo porterà ad allontanarsi dalla famiglia, dalla sua ragazza, dagli amici, trasformando la vita precedente in un ricordo. La situazione precipiterà giorno dopo giorno, fin quando Andreas saprà cogliere un'occasione di riscatto.

Maschio Alfa. Excursus semiserio sulla dominazione maschile - Manuele Testai 2014-11-13

Non sono un sociologo, non sono un antropologo, non sono uno psicologo, ma sono un uomo. E proprio come altri milioni di uomini, anch'io qualche volta ho mascherato la paura con gesti spavaldi, anch'io ho creduto che esistessero "cose da maschio" e "cose da femmina". Noi uomini siamo così: ci vergogniamo a mostrare i nostri sentimenti in pubblico, ci

nascondiamo dietro falsi ruoli dominanti; dobbiamo essere coraggiosi, forti e determinati. Recitiamo un copione imposto dalla società. Diventiamo guerrieri, eroi, sciupafemmine. Ci hanno fatto credere che il dominio della società ci spettasse di diritto. Adesso è arrivato il momento di dire basta: basta al dominio maschile, basta alla discriminazione contro le donne. Ci vuole coraggio per cambiare. Continuare così non porta da nessuna parte.

Immanente, come F. - Linn

Settimi 2014-10-24

Scoperto che "F." è di nuovo malato di cancro, Onda decide di accompagnare l'ex fidanzato nel percorso della chemioterapia, a discapito del proprio equilibrio e della propria serenità. Si risvegliano i ricordi e Onda vive il conflitto tra amore e amicizia. L'amore per l'uomo, che Onda sa di non poter più vivere, e l'amicizia per Anna, che la donna teme essere la nuova amante di F. In un alternarsi di contrasti interiori, tra il desiderio di fuggire e la necessità di

rimanere, Onda troverà se stessa.

Tutto è nella Rete. La Rete è nel tutto - Web nostrum 1 -

Glauco Benigni 2015-03-20

Alcuni aspetti cruciali del mondo digitale, e del Web in particolare, restano in ombra rispetto al pur vivace dibattito ufficiale. Innanzitutto il fatto che la Rete è nata e cresciuta prepotentemente in una dimensione diversa da quella materica, fisica, visibile. Una dimensione che prima non esisteva, alla quale oggi si accede, come attraverso lo specchio di Alice. Una dimensione sempre/dovunque in cui: lo spazio delle azioni/reazioni copre ogni luogo del pianeta raggiunto dai flussi digitali; il tempo di accesso e riproduzione ai/dei contenuti tende a zero e la loro velocità di trasporto tende a infinito. Tutto ciò è stato reso possibile solo grazie ai numeri, alla potenza di calcolo e alla visione dei matematici. Tutto ciò però ha destato enormi problemi di governance globale, appetiti immensi da parte di finanzieri privi di etica

e ha generato comunità transnazionali (YouTube, Facebook, YouPorn ecc.) che si comportano come Stati sovrani. *Dindalé. Conti di poco conto* - Armando Vertorano 2014-11-27

Si può restare per sempre bambini solo smettendo di lavarsi? Un colpo di tosse può diventare un'arte? La vita di uno scrittore può essere letta come un romanzo? Si può visitare Lisbona senza vederla? È proprio vero che il fico del quinto piano esce con la bruttina del terzo? Una buona risposta a tutte queste domande è dindalé! Dindalé è una specie di "chisseneimporta", ma più ironico, quasi affettuoso. È come una parola magica che smaschera i falsi problemi, un punto di vista esterno che ne svela tutta l'inconsistenza. Un dindalé è proprio quel che manca ai protagonisti di questi racconti, convinti di non avere vie d'uscita dai paradossi in cui si sono cacciati. Perché spesso più che una spalla su cui piangere, tutti noi abbiamo solo bisogno di un bel dindalé. Quando arriverà la primavera.

Cinque voci da Monaco, la città italiana più a nord - Franco Casadidio 2015-04-02

Quando arriverà la primavera è una raccolta di cinque racconti ambientati a Monaco di Baviera, "la più settentrionale delle città italiane", secondo una definizione ricorrente. Con le sue bellezze artistiche, la sua magica atmosfera, i ricordi legati al periodo nazista, la città fa da sfondo a cinque storie che hanno per protagonisti uomini e donne alle prese con i problemi, le speranze, gli avvenimenti della vita di ogni giorno. Un affresco sulla Monaco del passato e del presente, con un occhio particolare ai sentimenti dei personaggi che, con la loro umanità, animano i racconti, dando vita a un quadro d'insieme che non potrà non accrescere l'amore per la città in chi già la conosce o scatenare la curiosità in tutti coloro che non hanno ancora avuto la fortuna di visitarla.

Reddito di cittadinanza e Quota 100 - Marino Longoni 2019-02-15

La guida di ItaliaOggi illustra e

spiega tutte le novità contenute nel decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 su reddito di cittadinanza e quota 100.

REDDITO DI CITTADINANZA -

I beneficiari e i requisiti -

L'importo del beneficio - La

richiesta e l'erogazione - Il

regime sanzionatorio QUOTA

100 - Le novità della riforma

delle pensioni - Come si

costruisce la rendita - La

proroga dell'Ape sociale -

Quanto costa l'uscita anticipata

Popolo e populismo - Angelo

Bruscino

2019-07-11T00:00:00+02:00

Dove stanno andando l'Italia e

l'Europa? Le politiche del

rigore degli ultimi anni hanno

creato un diffuso malcontento

nei vari Paesi del vecchio

continente e la crisi economica

iniziata nel 2008 ha dato la

spinta definitiva al

risentimento contro i tagli

operati dalla Commissione

europea, identificata come

l'origine di tutti i mali. I partiti

socialisti sono stati travolti dal

nuovo populismo

antiestablishment. L'euro ha

favorito prevalentemente il

mercato tedesco, mentre

l'austerità «espansiva» è stata la regola nelle politiche

economiche europee, con tagli

alla spesa pubblica anche nei

momenti di crisi: queste

politiche hanno aggravato la

recessione anziché mitigarla,

riducendo i consumi e il PIL. Il

surplus commerciale tedesco si

regge dunque sui debiti degli

altri Stati europei, provocando

effetti devastanti come la crisi

greca e la nascita del

populismo su scala globale.

Molti Paesi sentono la

necessità di un nuovo realismo

politico. La globalizzazione ha

favorito una convergenza tra

economie del Primo e del Terzo

Mondo, per esempio con

l'ascesa della Cina,

aumentando le diseguaglianze

all'interno dei singoli Stati,

soprattutto ai danni della

classe media. Senza

dimenticare, sullo sfondo, i

cambiamenti dell'America di

Trump, con la fine

dell'atlantismo come lo

abbiamo conosciuto negli

ultimi settant'anni. Popolo e

populismo affronta con metodo

e attenzione tutte queste

problematiche, e racconta con

lucidità la situazione politica italiana e internazionale, gettando uno sguardo sul futuro che ci attende

Le parole in cucina. Storia di parole e gastronomia - Annalisa Spinello 2014-12-01

Che senso può avere un libro sulle parole che si usano in cucina? Pare quasi infinito il numero dei termini che caratterizzano una sfera fondamentale dell'essere umano come l'alimentazione. Pratica certo utile e necessaria, di recente sempre più ai confini col dilettevole. Un vocabolario immenso e in continua evoluzione non solo per l'affacciarsi di cibi e piatti esotici, ma anche per la riscoperta di parole rimaste a lungo confinate in cucine locali, o addirittura in ambito familiare nella nostra lunga tradizione alimentare che pesca talora oltre l'antica Grecia. Molti sono i nomi legati al cibo che portano con sé un'antica storia, costellata da diversificazioni, specializzazioni e contaminazioni. Ripercorrerne la nascita e lo sviluppo ci aiuta

a meglio comprendere la direzione di una parte dell'agire umano nel tempo, e a scoprire che alcune di queste parole sono indelebilmente scritte in un altro vocabolario, quello di un lessico familiare che attiene più alla sfera emotiva personale che a un vocabolario gastronomico. Un ebook di rapida consultazione che vi farà fare un figurone nelle conversazioni con gli amici e con gli ospiti.

Per un reddito di cittadinanza. Perché dare soldi a Homer Simpson e ad altri fannulloni - Corrado Del Bò 2014-06-09

Il reddito di cittadinanza è uno degli argomenti del momento. Molti pensano che lo Stato debba farsi carico dei poveri e dei disoccupati e che esso possa rappresentare lo strumento giusto per questo scopo. Ma il reddito di cittadinanza, correttamente inteso, è un trasferimento monetario verso tutti i cittadini, da dare anche a chi è abile al lavoro e sceglie di non lavorare e persino a chi è ricco e di soldi ne ha già in

abbondanza. Si tratta di denaro concesso senza alcuna condizione né richiesta. Ma è possibile difendere l'idea di un reddito dato a tutti, ricchi e poveri, stakanovisti e fannulloni? Questo ebook, che si può leggere nel tempo della pausa pranzo, cerca di chiarire i termini essenziali del problema, presenta gli argomenti a sostegno, risponde ad alcune delle critiche più diffuse, mettendo così ordine in un dibattito in cui il reddito di cittadinanza è confuso con altre misure, dal reddito garantito al salario minimo. Un testo che fa riflettere, in un'epoca di generale ripensamento dei sistemi di protezione sociale, quello giusto per farsi un'idea che vada oltre le semplificazioni e gli slogan gridati.

ANNO 2021 IL GOVERNO QUARTA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il

culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Family Life. La famiglia si racconta - Daniela Previtali
2014-08-01

La televisione e la rete hanno affiancato il cinema nell'universo della comunicazione per immagini, oggi come non mai invasiva e pervasiva in ogni aspetto della nostra esistenza. Prendersi,

quindi, cura di un tema sempre attuale come quello della famiglia e della sua rappresentazione attraverso i media è stato un po' come cogliere i segni del tempo; un tempo, quello che viviamo, in cui i confini valoriali navigano in un mare di totale incertezza e dove i limiti etici slittano in continuazione, seguendo dei parametri di complessa definizione e comprensione. Parlare di famiglia vuol dire, inoltre, parlare di individui e di società. Non a caso, tutti i più grandi autori della storia del cinema si sono confrontati, pur su differenti livelli, con questo tema. Basterebbe pensare a Ingmar Bergman che, quasi al termine della sua carriera, sente il bisogno di rappresentare una saga familiare come Fanny e Alexander; oppure a Luchino Visconti che, da Ossessione a L'innocente, ha posto al centro delle sue storie vicende legate strettamente a un nucleo familiare.

*ANNO 2019 LO SPETTACOLO
E LO SPORT TERZA PARTE -
Antonio Giangrande*

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Diario della pandemia -

Danilo Minarini 2021-10-31

Un diario, racconti e riflessioni che ripercorrono, con ironia, i giorni di isolamento come conseguenza della pandemia da Covid, in cui, negata la possibilità di condividere il nostro tempo con il prossimo, alcuni di noi hanno dato spazio alla loro creatività. Lo hanno fatto per farci e farvi sentire tutti partecipi di qualcosa più grande di noi, per non abatterci, per tenerci compagnia, per sorridere ancora una volta, nonostante tutto. Danilo Minarini è nato e vive a Bologna. Ragioniere in pensione, Servizio Militare assolto con il grado di Sottotenente di Complemento tra Ascoli Piceno, Verona e Brescia, per 43 anni ha lavorato sempre e solo per il gruppo Volkswagen, presso una importante concessionaria di Bologna, nel ruolo di

Responsabile Service.
Appassionato di Baseball è stato radiocronista per alcune radio private negli anni '80/90, sedicente scrittore di "cortissimi", scrive per hobby ed ego personale. La Pandemia gli ha dato nuovi spunti, tentando di raccontare in modo ironico, a volte un po' cinico, cosa è accaduto e cosa sarebbe potuto accadere in una qualsiasi famiglia costretta per mesi a cambiare le proprie abitudini e non per propria scelta.

Il possesso della bellezza. Dialogo sui collezionisti d'arte - Francesca Molfino
2014-10-21

Raccogliere, accumulare oggetti è un'impresa dell'uomo fin dalla preistoria; ma negli ultimi secoli, e ancor più oggi, la smania di possedere la bellezza, gli oggetti d'arte, ha contagiato ogni strato sociale. Le autrici, guidate da due diverse discipline, la psicoanalisi e la storia dell'arte, hanno seguito questo smisurato diffondersi del collezionismo. Gli itinerari paralleli del libro sono: da una

parte una raccolta di osservazioni su personaggi, tendenze e ambienti del collezionismo dal Settecento al Novecento; sull'evolversi del gusto, le relative scelte di mercato, di connoisseurship, di allestimenti privati. Dall'altra una ricerca sulle passioni e le strategie del collezionista; su uno dei metodi che le mente trova per affrontare la diversità degli altri e l'imprevedibilità del destino.

Dalla Russia con dolore. Il nuovo disordine mondiale - Giulio Sapelli 2015-02-25
Il passaggio dall'ordine al disordine internazionale è la cifra del nostro tempo. Le speranze suscitate dalla fine della Guerra fredda si sono trasformate in un incubo ancor più inquietante. Le grandi nazioni stentano a trovare una via d'uscita che restituisca al mondo l'equilibrio perduto. La Russia è al centro di questo dramma. Non soltanto perché c'è Putin, ma perché l'uscita caotica dal comunismo e la politica occidentale verso il grande Stato euroasiatico hanno fatto tornare d'attualità

la questione russa. È proprio questo il punto che discute in questo saggio, pungente e illuminante, Giulio Sapelli che cerca di farci vedere una realtà che i telegiornali non ci raccontano. Un discorso di Putin sulla situazione internazionale, una sua intervista all'emittente tedesca ARD e infine un'intervista di Michail Khodorkovsky, oppositore di Putin, completano questo testo che esce dagli schemi ripetuti.

L'immobiliarista. Assassinio a Porto Cervo - Antonio Larcos
2014-07-03

La vittima è un immobilista della capitale, ucciso mentre era in vacanza con la moglie e i collaboratori, presenti al momento dell'assassinio e colti alla sprovvista. Era un personaggio in vista e dietro suggerimento dei vertici della polizia il caso è seguito sia dal commissario sardo Pileri, prossimo alla pensione, che dal

flemmatico collega romano Nico Gangi Chiodo. Le indagini partono dalla moglie della vittima, impegnata in una relazione extraconiugale. Sembrerebbe il classico triangolo con morto ma come spesso accade, la realtà supera l'immaginazione. L'inchiesta procede alternando sviluppi prevedibili a colpi di scena, sino ad allargarsi verso Roma, scandagliando il passato dell'immobiliarista. Nella rappresentazione del mondo dei milionari che frequenta la Costa Smeralda si colgono elementi di critica sociale, diretti a fornire spunti di riflessione al lettore. È la storia di un omicidio in cui le abitudini della vittima, il suo appartenere all'élite dei fortunati, hanno un ruolo nefasto sul suo destino. Il finale regala un colpo di scena del tutto inaspettato, rivelando che nella ricerca della verità niente è come sembra.